



## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(nominati con delibera del Comitato esecutivo n. 66 del 26/10/2022)

### Verbale n. 69 del 12 gennaio 2026

**Parere sulla proposta di deliberazione al Comitato Esecutivo del Presidente, rimessa via pec in data 08/01/2026 prot. n. 00369, avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – esecuzione della Sentenza n. 06073/2025 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.**

Il giorno 9 del mese di gennaio 2025 alle ore 17,00, in modalità telematica, si è riunito - previa comunicazione per le vie brevi del Presidente - il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con delibera del Comitato Esecutivo n. 66 del 26.10.2022 nelle persone di:

| N. | Componente                 | Qualifica  | Presente | Assente |
|----|----------------------------|------------|----------|---------|
| 1  | Dott. Bruno D'Agostino     | Presidente | X        |         |
| 2  | Dott.ssa Rosanna Perrupato | Componente | X        |         |
| 3  | Dott. Vincenzo Pezzulo     | Componente | X        |         |

per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione del Presidente al Comitato Esecutivo avente ad oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Esecuzione della Sentenza n. 06073/2025 del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, richiesto con pec prot. n. 0000369 successivamente integrata con altra pec prot. n. 0000393 entrambe dell'8.01.2026.

#### Si premette che:

- con Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", è stato istituito l'Ente Idrico Campano (EIC), soggetto di governo dell'ATO regionale, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano;
- l'Ente Idrico Campano ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, giusta previsione dell'art. 7, comma 2, della richiamata Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- la Giunta Regionale della Campania, in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 7, della Legge regionale n. 15/2015, con deliberazione 29 dicembre 2015, n. 885, ha approvato



Sede Legale:  
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II  
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it  
info@enteidricocampano.it  
protocollo@pec.enteidricocampano.it



lo Statuto dell'Ente Idrico Campano, poi successivamente modificato e integrato;

- all'Ente Idrico Campano si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art. 9, comma 2, della Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.
- con deliberazione del 12 novembre 2025, n. 32, il Comitato Esecutivo ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026+2028;
- con deliberazione del 19 dicembre 2025, n. 42, il Comitato Esecutivo ha approvato il Bilancio di Previsione 2026+2028;
- con Decreto del 7 gennaio 2026, n. 1, il Presidente ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026+2028.

La sentenza del TAR Campania n. 6073/2025, sottoposta all'attenzione del Comitato Esecutivo, nell'accogliere il ricorso del ricorrente, ha condannato l'Ente Idrico Campano al "pagamento di complessivi € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00), in favore del ricorrente a titolo di spese, diritti e onorari di causa, oltre accessori di legge, con contributo unificato definitivamente a carico di parte resistente". Spese compensate nei confronti dei ricorrenti incidentali...

Dalla proposta di delibera si evince che:

- a) le spese, diritti ed onorari di causa per 2.500,00 euro oltre accessori sono stati quantificati, a seguito delle richieste formulate dai legali del ricorrente in complessivi euro 3.315,00 (tre milatrecentoquindici/00);
- b) che il capitolo di spesa n. 10300342, art. 1, del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026+2028, assegnato al Settore "Giuridico Amministrativo", presenta la sufficiente disponibilità finanziaria per la copertura della spesa di che trattasi

Corre l'obbligo evidenziare che, come ribadito recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Abruzzo, nella delib. n. 75/2024/PRSE, depositata lo scorso 5 marzo, in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva (art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL), l'imperatività del provvedimento giurisdizionale esecutivo comprime la discrezionalità del Consiglio (Comitato) circa il riconoscimento del debito, che quindi, matura con la pubblicazione della sentenza (Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sent. n. 12/2007/QM; sez. reg. di contr. Liguria, delib. n. 25/2021/PRSP).

Tuttavia, nonostante si tratti di una decisione "vincolata" – posto che la legittimità del debito è stata già accertata in sede giurisdizionale – la stessa riveste nondimeno un valore fondamentale, che è quello di includere nel sistema di bilancio una posta passiva maturata al suo esterno e di accertarne le cause, assieme alle eventuali e connesse responsabilità (sez. reg. di contr. Puglia, delib. n. 29/2018/PAR).

L'importanza di una tempestiva delibera consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive è stata, da ultimo, evidenziata dalla Sezione delle Autonomie (delib. n. 27/SEZAUT/2019/QMIG), che ne ha affermato la necessità, non potendo l'ente procedere

all'immediato pagamento di tali debiti differendo ad un momento successivo il riconoscimento. Ciò posto, nel caso di sentenza esecutiva, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente a causa del mancato pagamento nei termini previsti del titolo esecutivo, la convocazione del Consiglio per l'adozione delle misure di copertura, e di eventuale riequilibrio, deve essere disposta immediatamente, e, in ogni caso, in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge (sez. reg. di contr. Liguria, delib. n. 109/2016/PRSP).

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- gli articoli 194 e 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii., espresso dal Direttore Generale;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii., espresso dal Dirigente del Settore Contabile;

**esprime**

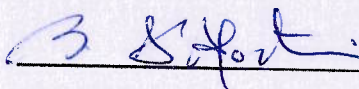
limitatamente alle proprie competenze, parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla proposta in esame ded alla sentenza TAR Campania n. 6073/2025.

Alle ore 17,30 la seduta è tolta, il presente verbale viene successivamente inserito nell'apposito registro, previa acquisizione della firma di ciascun componente.

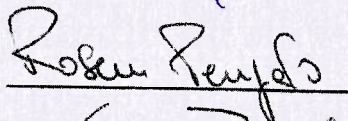
Letto, confermato e sottoscritto. \_\_\_\_\_

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Dott. Bruno D'Agostino



Dott.ssa Rosanna Perrupato



Dott. Vincenzo Pezzullo

